

FINTECH

Parte Igloo per finanziare le pmi (con garanzie pubbliche)

di Chiara Merico

Si chiama **Igloo**, acronimo che sta per **"Italian guaranteed loan origination platform"**, ed è la prima piattaforma in Europa specializzata nel finanziamento di piccole e medie im-

prese italiane con garanzie pubbliche, che si avvale della tecnologia e del know how di soggetti esperti in questo settore. L'iniziativa è stata promossa da due tra le più efficienti realtà della mediazione creditizia, **MutuiOnline (Mol)** e **gruppo Nsa**, e rappresenta una nuova frontiera nell'impiego di strutture fintech come leva messa a disposizione di istituzioni e investitori per incidere in modo efficace e sostenibile sull'economia reale. MutuiOnline partecipa sia in qualità di investitore sia attraverso **Centro Finanziamenti**, che opera quale soggetto erogante, e **Quinservizi**, come struttura operativa specializzata nella gestione end-to-end in outsourcing di attività dedicate al credito nell'ambito di operazioni di finanza ordinaria e strutturata. Nsa partecipa anch'esso in qualità di investitore e opera come motore commerciale e gestore delle garanzie di **Mediocredito centrale**, attività in cui è leader in Italia.

Coniugare eccellenze

L'iniziativa nasce quindi con l'obiettivo di integrare l'eccellenza operativa del gruppo Mol con quella commerciale di Nsa, e ha incontrato l'interesse del **Fondo europeo per gli investimenti (Fei)**, che partecipa in qualità di investitore diretto (non solo come prestatore di garanzia) con la messa a disposizione di finanza a supporto delle piccole e medie imprese. Obiettivo di Igloo è incanalare 170 milioni di euro ad almeno 800 tra piccole e medie aziende italiane (tra aziende piccole e medie) nell'arco di un anno, prestando attenzione ai criteri relativi alla sostenibilità ambientale. Si tratta del primo progetto in Italia di cartolarizzazione di crediti garantiti dallo Stato con il supporto del Fei, che investirà 50 milioni di euro nelle asset backed securities emesse da Igloo. Il resto proverrà dai due partner e da altri investitori esteri.

Ridurre i tempi di erogazione

«Il senso della piattaforma Igloo è trovare nuove soluzioni di finanziamento per le piccole e medie imprese», spiega **Francesco Salemi**, ad di **Nsa**. «Il progetto era stato ideato prima della pandemia e il suo lancio è stato rinviato per una serie di ragioni, ma gli obiettivi sono rimasti invariati: fornire finanziamenti alle aziende di piccola e media dimensione tramite

La start up del digital lending nasce dall'alleanza tra due stelle di prima grandezza della mediazione creditizia come MutuiOnline (Mol) e il gruppo Nsa

l'uso di tecnologie innovative e processi più rapidi nell'erogazione del credito. Lo scopo è migliorare l'inclusione, cioè aiutare quelle imprese che hanno maggiore difficoltà di accesso al credito». Il progetto «è stato promosso da **Nsa** in collaborazione con MutuiOnline e ha raccolto l'interesse di importanti investitori istituzionali. Il nostro gruppo è un grande mediatore creditizio per le imprese, mette cioè in contatto domanda e offerta di credito, per le im-

Francesco Salemi,
ad di **Nsa**



INVESTIRE SPECIALIST

prese, mentre Mol è un importante mediatore per le persone fisiche», aggiunge Salemi. «I nostri clienti principali sono le Pmi, e dall'altra parte abbiamo istituti di credito interessati a fare sviluppo e concedere credito. Il progetto Igloo cerca di rispondere a un target di mercato meno seguito da altri operatori finanziari».

Delibere milionarie

La piattaforma è stata presentata in aprile e «ha già raccolto più di 1300 richieste di finanziamento, mentre sono già state deliberate operazioni per 45 milioni di euro», fa sapere Salemi. «Dal punto di vista di Nsa il progetto si inserisce nell'ambito complessivo del lavoro del nostro gruppo, che nei primi mesi dell'anno ha già erogato oltre 350 milioni di finanziamenti. I nostri obiettivi sono sempre continuare a seguire le imprese, specialmente in questa fase particolarmente delicata a causa della guerra e della crisi energetica, e tenere alta l'attenzione degli imprenditori, impegnati a tenere in piedi le loro aziende in un contesto che vede continui shock di mercato». Il progetto, specifica l'ad di Nsa, vede «l'ausilio di due importanti istituzioni finanziarie: da un lato **Mediocredito centrale**, perché lo Stato è sempre interessato a garantire operazioni di questo tipo, che riducono i rischi d'impresa, e dall'altro il Fei, che ha messo in atto il primo intervento diretto di questo genere. Una circostanza che consideriamo di buon auspicio: perché operazioni di questo tipo continuano sul mercato italiano è importante che le istituzioni europee partecipino attivamente al sostegno dell'economia del Paese».

Il ruolo delle tecnologie

«Le ragioni per le quali abbiamo scelto di farci promotori di questa iniziativa sono diverse», osserva **Alessandro Fracassi**, ceo di MutuiOnline. «Anzitutto apprezziamo le caratteristiche di sostenibilità di questa iniziativa, che sono anche quelle ci hanno permesso di ottenere il supporto del Fei. La seconda motivazione è proprio il profilo istituzionale dell'iniziativa, che ci ha permesso di coinvolgere interlocutori così importanti». Dal punto di vista pratico «abbiamo individuato uno spazio poco esplorato: nel mondo fintech il digital lending è uno dei temi più dibattuti, però ci pareva che una fetta importante del mercato, quella che passa attraverso gli intermediari, fosse rimasta un po' da parte. Per questo motivo abbiamo studiato la partnership con un intermediario come Nsa, allo scopo di immaginare come mettere la tecnologia al servizio di processi che coinvolgessero gli intermediari», sottolinea Fracassi. «Al contrario di quanto pensano in molti, fintech non vuol dire 'fai da te', ma utilizzare la tecnologia al

servizio dei processi finanziari. Questo era lo spazio che ci pareva dimenticato da alcune iniziative di settore, che non sempre si adattano alle esigenze della clientela imprenditoriale. A nostro avviso non bisogna ragionare partendo dal prodotto verso il mercato ma al contrario». Per esempio «è difficile che il titolare di una piccola impresa possa trovare anche il tempo di gestire gli aspetti finanziari, ed è qui che trova spazio il lavoro del mediatore creditizio, in questa nicchia che spesso non trova adeguata sponda da parte delle banche. Il nostro obiettivo non è diventare grandi prestatori di denaro, ma offrire agli istituti di credito processi e tecnologie che permettano di essere più efficaci nella gestione dei clienti, proprio come nel caso di Igloo», aggiunge il ceo di MutuiOnline. «Possiamo fornire questi servizi in outsourcing oppure con la modalità del lending as a service: in questo caso, una volta originato il credito tramite la nostra finanziaria quest'ultimo viene ceduto alla banca, che così acquisisce un cliente». Le aspettative per il futuro di questo progetto «sono in particolare due: far sì che questa iniziativa possa ripetersi e trovare sempre più istituti interessati al lending as a service o ad altri servizi offerti dalla piattaforma».

Primi clienti

Tra le prime aziende a ricevere un finanziamento tramite Igloo c'è la **Magis spa**, realtà con sede a Pavia che si occupa di logistica integrata per clienti del settore alimentare, cosmetico e farmaceutico. «Siamo venuti a conoscenza dell'iniziativa tramite Nsa, che da dieci anni è uno dei nostri principali consulenti e intermediari finanziari e assicurativi, e abbiamo richiesto un finanziamento per accedere a un investimento molto importante, la tecnologia fotovoltaica», racconta **Angela Marazina**, ceo e socio di maggioranza dell'azienda. «L'esperienza con Igloo è stata molto soddisfacente, come ci è sempre capitato con Nsa: il fatto di non dover più produrre documentazione cartacea e gestire tutto attraverso la piattaforma ha aumentato efficienza e velocità di erogazione del servizio. Per le aziende quest'ultimo punto è cruciale, proprio perché le tempistiche delle nostre attività sono veloci».

L'iniziativa di Mol e Nsa ha riscontrato l'interesse del Fondo europeo per gli investimenti (Fei) che partecipa come investitore diretto mettendo a disposizione le risorse finanziarie a supporto delle piccole e medie imprese